

Il tram del futuro è Hitachi

Senza pali e fili, va a batterie al litio: ideale per le città storiche

■ PISTOIA

PISTOIA-BERLINO si può fare anche... in tram. Dalla fiera Inno-trans nella capitale tedesca, il più importante appuntamento del settore ferroviario al mondo, Hitachi Rail è uscita con un doppio risultato: la presentazione ufficiale del nuovo treno per i pendolari, il Rock, già pronto a correre sui binari dalla prossima primavera, e il lancio di un tram senza fili ultratecnologico pensato per attraversare i centri storici col minimo impatto ambientale, paesaggistico e acustico. Anzi, nell'idea di Hitachi Rail, tradotta dalle parole del Group Coo Giuseppe Marino, il tram è «un connubio fra alta tecnologia e tradizione storica, perché può attraversare i centri delle città italiane preservandone la bellezza ed il valore artistico». Il cuore del progetto, che è in «fase molto avanzata di sviluppo», sono le batterie al litio che consentono al tram di avere una lunga autonomia senza aver bisogno di elettricità e quindi di fili.

«**SONO BATTERIE** di nuova generazione che garantiscono la massima sicurezza e una durata molto maggiore rispetto al passato – spiega Marino dallo stand di Berlino – Il nostro tram è concepito per avere il minimo impatto possibile nelle città, infatti ha una sagoma molto leggera ed è costruito con materiali all'avanguardia». Il progetto di Hitachi ha già previsto anche un uso «turistico» del tram: «Le vetrate sono ampie per garantire la massima visibilità e possono diventare anche guide virtuali, facendoci scorrere sopra informazioni sui luoghi che si attraversano durante il viaggio».

Ogni tram può essere composto

da un minimo di tre ad un massimo di sette carrozze con capacità di carico dalle 200 alle 350 persone. In più ha una rumorosità ridotta. I tempi di consegna oscillano fra i due anni ed i due anni e mezzo, ma Hitachi Rail ha già sor-

preso il mercato realizzando molto velocemente il nuovo treno per i pendolari. Ancora non ci sono contratti firmati «anche se alla fiera abbiamo registrato grande interesse per il tram – sottolinea Marino – Il nostro obiettivo è servire la prima città entro due anni. Aspettiamo i bandi». Quando partirà la produzione lo stabilimento di Pistoia, già al centro della progettazione, avrà ancora un ruolo di primo piano e non si possono escludere ulteriori assunzioni (dipenderà dalle commesse).

Al tram senza fili, silenzioso, leg-

gero, ecologico e «panoramico» (chi non pensa con un po' di rimpianto agli infiniti pali in piazza della stazione a Firenze?) manca soltanto una cosa: il nome. «Non abbiamo deciso», chiude Marino. Di certo, dopo averlo visto in anteprima a Berlino, anche quello sembra già molto... Rock.

Leonardo Biagiotti

«**MADE IN PISTOIA**»

L'azienda aveva presentato anche il nuovo treno pendolari nelle fiera di Berlino

VERSO IL FUTURO

Immagini e informazioni per guide virtuali nelle vetrate del mezzo



OBIETTIVI Giuseppe Marino (Hitachi): «Prima città entro due anni»



Peso:41%